

Ritourneranno i fiori

Sandra Vezzani

RITORNERANNO I FIORI

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Sandra Vezzani
Tutti i diritti riservati

A mia figlia

Perché ti muovi
perché non mi parli
non mi ascolti più di
quanto tu non voglia.
Perché interrompi ogni mio
desiderio, lo frantumi,
lo rimandi alle tenebre della
mente.
Vorrei,
vorrei conoscere più di quanto mi è
dato
vorrei stringere le tue mani, vorrei averti ancora
nel mio grembo
per farti rinascere,
ma tu resti
in silenzio e la tua
giovinezza mi regala
lo stupore della vita,
il mistero del sogno,
il senso divino della morte
che torna alla vita... sempre.

A mio padre

Di te odo i passi, lenti,
prossimi alla fine, scalini vuoti
che riempiono la mente
e si accartocciano...
sei sempre lì a quella porta,
fragilmente sospinto dalla
voglia di vivere... entri finalmente e
ti rivedo, ti stringo forte le mani e tu...
scompari...

Amore

Ti prendo le mani
Accarezzo il tuo corpo
Sento la carne
Ti voglio
Dentro di me
Mi apro a te
Per vivere
Per gridare l'amore
Per capire
Che ciò che esiste
possiede la condivisione
Di un attimo
È effimero
Ma mi riporta
La certezza.

Ancora

Fari gialli che fendono
il mondo, lenta e costante
avanza la sera...
Percorro la strada, costeggiata di alberi
che tendono i rami.
Ascolto le voci, seduta su di te
ti ascolto parlare
e sento la carne che pulsa ancora dell'ultimo amore.
È la sera, è la notte,
è la vita, con te, quella immaginata,
quella impossibile, dove si azzerano tutte le distanze,
mi addormento
pensando a una giostra che gira, non si ferma,
e la mente mi regala una casa di marzapane
con le finestre e il tetto di cioccolata...
ancora...

Anime

Dal basso
bacerò le vostre immagini
ferme
che
mi guardano
e mi ascoltano.
Darò voce ai silenzi
ai prati
alle nebbie
di questa solitaria stagione
dove
anime
mute
vorranno
vagheggiare
ancora
speranze.

Cortili

Spazi senza fiato
imbrattati di colori
dove
i bambini
non giocano più,
spazi senza fiato
sporchi di carte
imbrattati di scritte
dove la speranza
si è fermata
ad attendere
una voce
un pallone.

Farfalla bianca

Qui dove il prato cresce
E gira piano il vento
Una farfalla bianca vola
Frantumi di carne che
Si sbriciolano nelle mie ossa.

Sono viva, viva, viva
Sono viva, viva, viva.

Vedo le luci, pensieri e
ricordi che non servono,
tracce sulla sabbia coperta di acqua

sono viva, viva, viva
sono viva, viva, viva

qui dove il volto torna e
la dolcezza arriva
tu, per me, solitaria e
insieme dura, accarezzi la
mia mente e voli via

sono viva, viva, viva
sono viva, viva, viva

e diventa tutto piccolo, freddo e
inconsistente.
Un battito d'ali che copre gli occhi
e svuota le viscere.

Vedo te che ti chini, che prepari
da mangiare, ti vesti e
non canti, sei sola.

Sono viva, viva, viva
Sono viva, viva, viva.

E la morte che arriva, la bocca
senza parole, un urlo mai uscito,
un inferno sconosciuto, rimango sola,
e sono... ancora viva.

Foglie

Guarderò le strade.
Porterò i ricordi.
Illuminerò pozzanghere
di acqua,
farò risplendere
il vento freddo
del cuore
vorrò
piangere e ridere
e annegare
per risalire e comprendere
e ricominciare.